

**San LAZZARO, vescovo**

**9 febbraio**

**nella basilica dei santi Apostoli e Nazàro Maggiore**

Lazzaro salì sulla cattedra milanese, succedendo a Glicerio. Morì poco prima della metà del sec. V. Alcuni decenni più tardi il poeta Ennodio, vescovo di Pavia formatosi ecclesiasticamente nell'ambiente milanese, ricordò il grande rigore morale testimoniato da Lazzaro nella propria vita e irradiato sui fedeli. Dopo la morte, le spoglie di Lazzaro furono deposte nella basilica degli Apostoli. In tale sacro luogo, in cui vivo permane il ricordo di Ambrogio, che lo dedicò al culto divino e lo onorò con la presenza del martire Nazàro, Lazzaro tuttora riposa, unitamente ai santi suoi predecessori Venerio, Màrolo e Glicerio, attendendo con essi il giorno della gloriosa risurrezione.